

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Fax: 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO *Sette* **Avvenire**

Fine pandemia, le nuove regole

LA DONAZIONE

I rami di ulivo per il Pontefice

C'è anche la cittadina di Vallecorsa, appartenente al territorio della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, tra le città dell'olio che hanno le Palme per piazza San Pietro. Quest'anno sono state infatti le città dell'olio del Lazio a fornire i circa 100mila ramoscelli di ulivo necessari alla Santa Sede, per lo svolgimento delle celebrazioni della domenica delle Palme in Vaticano. «Si è stimato che circa 120mila saranno i fedeli che domenica 10 aprile assisteranno alla Santa Messa della domenica delle Palme, presieduta da papa Francesco in piazza San Pietro a Roma. L'omaggio delle Città dell'Olio – reso possibile grazie all'ormai consolidata collaborazione con il Vaticano – è un chiaro messaggio di speranza e di pace in un momento storico tragicamente segnato dalla guerra in Ucraina, così come in ogni altra parte del mondo torni ad esserci concordia tra i popoli. La pace non è solo solidarietà o benevolenza, è un impegno concreto a rispettarsi, prendersi cura l'uno dell'altro, collaborare insieme per il bene comune. Gli Stati del mondo devono assumersi questo impegno concreto, mettendo da parte velleità di potere e interessi economici». Così ha dichiarato Michele Sonnessa, presidente delle Città dell'Olio nella nota pubblicata nel sito internet dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio all'indirizzo www.cittadellolio.it/rubriche.

DI ROBERTA CECCARELLI

La presidenza della Conferenza episcopale italiana lo scorso 25 marzo ha diffuso il documento con le indicazioni in merito alla fine dello stato di emergenza Covid-19, contenente consigli e suggerimenti circa le celebrazioni liturgiche insieme agli orientamenti per i riti della Settimana Santa. Si legge in apertura del documento che “il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza (cfr DL 24 marzo 2022, n. 24), offre la possibilità di una prudente ripresa. In seguito allo scambio di comunicazioni tra Conferenza episcopale italiana e Governo Italiano, con decorrenza primo aprile è stabilita l'abrogazione del protocollo del 7 maggio 2020 per le celebrazioni con il popolo. Tuttavia, la situazione sollecita tutti a un senso di responsabilità e rispetto di attenzioni e comportamenti per

Dopo l'emergenza si torna alla normalità, ma con prudenza: dalla diocesi una guida coi criteri per i riti religiosi

limitare la diffusione del virus. Inoltre, scrive la Cei, “nella considerazione delle varie situazioni e consuetudini locali si potranno adottare indicazioni particolari. Il discernimento degli Ordinari potrà favorire una valutazione attenta della realtà e orientare le scelte”. Per questo motivo, a partire da venerdì primo aprile, nella diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino si è stabilito quanto segue: riguardo all'obbligo delle mascherine al chiuso, si deve continuare a chiederne l'uso anche dopo il 30 aprile fino a nuove disposizioni. Soprattutto i cantori



Durante una celebrazione

Rinviata la processione di Sant'Ambrogio martire

La processione di sant'Ambrogio martire è solo rimandata. La decisione spiegata in una lettera. “Come comunità civile e religiosa di Ferentino, chiediamo di vivere le prossime feste di sant'Ambrogio con la stessa devozione di sempre, partecipando ai riti religiosi con la massima attenzione, senza lo svolgimento delle due processioni che creerebbero assembramenti ingestibili e pericolosi per la salute di tutti, anche di coloro che *incollano* la macchina

con la statua. Siamo consapevoli del sacrificio che questa nostra scelta comporta, anche per le attività commerciali della città, e comprendiamo la delusione di tanti. Il Sindaco e l'amministrazione comunale, il Vescovo, il Capitolo cattedrale e i sacerdoti di Ferentino come tutti voi vogliono bene a sant'Ambrogio sono fortemente desiderosi di onorarlo anche con le processioni e con le feste civili... ma ora è il tempo della prudenza... aspettiamo... e, se la situazione sarà finalmente migliorata e sicura, celebreremo in grande la festa di sant'Ambrogio del 16 agosto prossimo”.

devono sempre utilizzarle, poiché la trasmissione del virus avviene per via aerea. Per quanto riguarda le processioni, anzitutto si ribadisce che non è obbligatorio farle ora; chi vuole rimandarle ad altra data è ovviamente possibile. Chi decide comunque di procedere in questo tempo, le norme da seguire sono così state definite: dove è possibile sarebbe opportuno non incollare la statua, ma trasportarla con un mezzo adeguato, sempre per non favorire la trasmissione del virus. Nel caso ciò non fosse possibile, si devono seguire le seguenti indicazioni: gli incollatori devono avere il green pass rafforzato; devono fare il tamponamento entro le 24 ore precedenti e indossare sempre la mascherina quando portano la statua; sanificare le mani quando ci sono i cambi. Si suggerisce inoltre di: portare la statua con una macchina più leggera di quelle abitualmente utilizzate; di precedere e seguire la statua in due file per evitare assembramenti; di evitare assembramenti lungo la strada. Infine, vista la guerra così terribile in Ucraina e la sofferenza del popolo ucraino, sarebbe un bell'esempio se i comitati e le confraternite decidessero di dare un segno tangibile riducendo o eliminando almeno i botti oscuri.

IL CALENDARIO

Settimana Santa: le celebrazioni del vescovo

È stato reso noto il programma delle celebrazioni che saranno presiedute dal vescovo Ambrogio Spreafico per la Settimana Santa. Nella giornata odierna, in occasione della domenica delle Palme e della Passione del Signore alle 10.30 è previsto il ritrovo presso la chiesa di San Benedetto, nella parte alta di Frosinone, per la commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme; seguiranno la benedizione delle palme e la processione verso la Cattedrale dove Spreafico presiederà la Santa Messa delle 11. Il 13 aprile, Mercoledì Santo: al mattino, il Vescovo si recherà presso il Carcere di Frosinone per lo svolgimento della Via Crucis con una rappresentanza di detenuti. Mentre al pomeriggio la Messa del Crisma con i sacerdoti e i religiosi inizierà alle 17 presso l'Abbazia cistercense di Casamari. Mentre gli orari e i luoghi delle celebrazioni del triduo pasquale sono stati così organizzati. In occasione del Giovedì Santo: alle 21:00, la Santa Messa in *Coena Domini* nella Concattedrale di Ferentino. Il giorno seguente il vescovo Spreafico prenderà parte alla processione del Venerdì Santo nella città di Veroli: sono previste alle 5:00 le Lodi Mattutine e alle 5:30 l'inizio della Processione (quest'anno i fedeli non entreranno in ciascuna delle chiese del percorso per evitare assembramenti all'ingresso e all'uscita delle stesse). Il 16 aprile, Sabato Santo, il presule presiederà alle 22:30 la Veglia Pasquale in Cattedrale a Frosinone. La domenica di Pasqua il Vescovo sarà a Veroli dove, alle 11.15, presiederà la Santa Messa nella Concattedrale. Il martedì di Pasqua, alle 18.30, nella basilica di Sant'Erasmo in Veroli, Santa Messa e commemorazione del miracolo eucaristico avvenuto nel marzo del 1570. Il calendario completo delle celebrazioni della Settimana Santa è disponibile anche sul sito internet diocesano digitando l'indirizzo <https://www.diocesifrosinone.it>. Si ricorda anche che da mercoledì 13 aprile a mercoledì 20 aprile sarà sospeso il ricevimento al pubblico degli uffici della Curia Vescovile di Frosinone.

Accolti 100 profughi ucraini

Ad oggi sono state superate le cento presenze di profughi ucraini nel territorio della diocesi. Nella quasi totalità dei casi si tratta di giovani madri arrivate con figli minori. Ma nei giorni scorsi è giunta anche una famiglia con un bambino di dieci anni accompagnato dai genitori non ucraini: la Caritas diocesana si è dunque attivata non soltanto per l'accoglienza e il disbrigo delle pratiche, ma anche per organizzare un servizio di interpretariato con una addetta alla comunicazione nella lingua dei segni. In questo momento di preoccupazione per quanto sta accadendo in Ucraina è significativo poter raccontare della rete di solidarietà che si è attivata sul territorio e la Caritas della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino sta coor-

I rifugiati scappati dalla guerra sono ospitati grazie a una capillare rete solidale. Sono soprattutto donne con figli minori

dinando gli interventi che vedono protagonisti le parrocchie, le comunità religiose, diverse famiglie, le associazioni laicali ma anche diversi enti culturali non ecclesiali che in vario modo si sono messi a disposizione per collaborare insieme. Infatti oltre alla ospitalità - spesso resa possibile in abitazioni private messe a disposizione gratuitamente - i volontari rendono possibile l'accesso ai servizi sanitari e l'aiuto nel disbrigo delle pratiche presso i vari uffici, ma anche l'inserimento

a scuola dei bambini, la promozione di corsi di italiano per adulti e ragazzi. Chi volesse rendersi disponibile come volontario o avere ulteriori informazioni può telefonare o scrivere ai seguenti recapiti della Caritas diocesana: 0775.839388; 331.6877555; caritas@diocesifrosinone.it. Si può contribuire anche mediante le offerte che potranno essere devolute sui conti correnti, intestati a diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino/Caritas diocesana (indicando la causale: Ucraina) mediante gli Iban seguenti: IT05 1076 0114 8000 0001 7206 038, Bancoposta; Iban: IT93 C052 9714 801 C103 0008 343, Banca Popolare del Frusinate; Iban: IT84 L053 7214 8000 0001 0655 025, Banca Popolare del Cassinate.

Convegno regionale sull'ecumenismo, i giovani e l'incertezza del presente

Per il prossimo giovedì 28 aprile, è in programma, presso il Santuario del Divino Amore a Roma, l'annuale convegno delle diocesi del Lazio organizzato dalla commissione regionale per l'ecumenismo. Dopo due anni di sospensione dovuta alla pandemia, la riflessione sarà incentrata sul tema di attualità “Giovani generazioni, fragilità, sogni e attese nel tempo della guerra e della pandemia”. Dunque, una occasione di formazione e condivisione per fornire alcune chiavi di lettura della complessità del nostro presente e suggerire piste sinergiche di collaborazione. I lavori si svolgeranno dalle 9:30 fino alle 16:30 e l'evento è riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione per l'aggiornamento professionale dei docenti, con esonero dal servizio. In apertura del convegno ci sarà l'introduzione a cura del vescovo Ambrogio Spreafico, presidente della Commissione per l'Ecumenismo e il

Dialogo della Conferenza Episcopale Laziale. Seguirà la relazione della dott.ssa Stefania Andreoli, sul tema delle “Giovani Generazioni, Fragilità, Sogni e Attese nel tempo della guerra e della pandemia”. Alle 11 è prevista una tavola rotonda - moderata dalla giornalista di Tv2000 Cristiana Caricato - dove interverranno il Rav Benedetto Carucci Viterbi, direttore della scuola ebraica di Roma, il prof. Paolo Naso, il prof. Rosario Salamone, il vescovo ortodosso romeno Atanasie Di Bogdania e il dott. Abdullah Redouane, direttore del Centro islamico culturale d'Italia della Grande Moschea di Roma. Dopo la pausa pranzo i lavori riprenderanno alle 15:15 con i contributi realizzati dagli studenti delle scuole superiori con il dibattito e il dialogo con i docenti e la dott.ssa Andreoli. Alle 16:15 le conclusioni a cura del vescovo Ambrogio Spreafico. Per informazioni ed iscrizioni è possibile rivolgersi presso la curia vescovile telefonando allo 0775/290973.

Il museo diocesano valorizza i suoi beni

Un ulteriore traguardo è stato raggiunto nel lavoro di promozione e valorizzazione del patrimonio artistico custodito nel Museo diocesano che si trova in piazza Duomo, nel centro storico di Ferentino. Dal primo aprile scorso, infatti, il Museo diocesano è entrato a far parte dell'AMEI, l'Associazione dei Musei Ecclesiastici Italiani. L'associazione è nata “nel 1996 allo scopo di stabilire un coordinamento tra le molte realtà museali ecclesiastiche, grandi e piccole, presenti in Italia”, come si legge sul sito www.museiamei.it, con l'obiettivo di “porre in dialogo musei appartenenti a enti ecclesiastici diversi (diocesi, parrocchie, Opere e Fabbricerie, comunità monastiche e ordini religiosi, Capitoli delle cattedrali, confraternite, Seminari...)”. Le sale espositive sono visitabili ogni fine settimana in collaborazione con la Pro Loco di Ferentino.



L'EVENTO

In esposizione a Forlì uno dei tesori di Veroli

Dal 27 marzo al 10 luglio di quest'anno la lastra argentea raffigurante l'*Incoronazione della Vergine e santi* appartenente al Tesoro della Cattedrale di Veroli è tra le opere esposte ai musei di San Domenico a Forlì in occasione della mostra “Maddalena. Il mistero e l'immagine”, promossa dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. L'opera risale agli inizi XIV secolo ed è stata di recente restaurata dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze. Il prestito, grazie alla disponibilità del vescovo Spreafico e del parroco don Andrea Viselli, è avvenuto sotto l'Alta Sorveglianza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone e Latina nella persona del responsabile coordinatore per il settore mostre, dottor Lorenzo Riccardi. La città di Veroli figura così tra prestigiosi prestatori stranieri e italiani in un'esposizione che annovera oltre 200 capolavori, dall'antico al Novecento.

Con le uova del commercio equo e solidale si sostengono le attività del centro diurno



I ragazzi del centro diurno

Un uovo per sostenere il Centro diurno di Veroli. È l'iniziativa lanciata dalla “Bottega Equa” di Frosinone: la vendita delle uova contribuirà infatti alle tante attività del centro gestito dalla Cooperativa Diaconia (ente gestore della diocesi) che ogni giorno accoglie persone con disabilità, dando loro un luogo dove stare insieme, imparare e crescere. Grazie all'impegno di operatori e ospiti del Centro diurno, ogni uovo ha una doppia sorpresa creata a mano direttamente dai ragazzi della struttura. «Ogni anno leghiamo la vendita delle nostre uova a un progetto sociale del territorio - spiega la referente del punto vendita equo-solidale di Frosinone - per ricordare il valore che c'è dietro ogni nostra scelta. Acquistare prodotti equo-solidali può davvero cambiare la vita di tante persone». È possibile acquistare le uova della Bottega e altri prodotti pasquali equo-solidali direttamente presso il punto vendita di Frosinone in viale Mazzini 127, chiamando o scrivendo al numero WhatsApp 389 9926402 oppure sul sito www.bottegaequa.it.